

www.npwj.org

NON C'È PACE SENZA GIUSTIZIA NO PEACE WITHOUT JUSTICE

Via di Torre Argentina 76; I-00186 Roma; Tel. +39 06 68979377 Fax +39 06 68979285
866 UN Plaza #408; New York NY 10017; Tel. +1 212 9802558 Fax +1 212 9801072
Rue du Pépin 54; B-1000 Bruxelles; Tel. +32 (0)2 5483910 Fax +32 (0)2 5118100

RELAZIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2015

NON C'È PACE SENZA GIUSTIZIA

È un'associazione nata il 5 maggio 1994. Dalla sua fondazione, rifacendosi ai principi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e del diritto inteso come fonte insuperabile di legittimità delle istituzioni, porta avanti battaglie a favore dell'universalità dei diritti umani e per l'affermazione della legalità e dello Stato di diritto, senza i quali non possono vivere i diritti individuali.

È soggetto costituente il Partito Radicale Nonviolento Transnazionale e Transpartito.

È un'**organizzazione internazionale senza fini di lucro**, finanzia le iniziative che valuta prioritarie attraverso fondi e donazioni da parte di privati, fondazioni, società, governi o istituzioni internazionali.

È stata riconosciuta **Organizzazione non Governativa** idonea ai sensi dell'art. 28 della Legge n. 49/87 per le attività di "formazione in loco di cittadini dei Paesi in via di sviluppo" e "informazione", con Decreto del Ministero degli Affari Esteri n. 2009/337/003769/0.

È iscritta, dal 25 febbraio 2015, all'Anagrafe delle ONLUS presso la DR LAZIO dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 32, comma 7, della legge 11 agosto 2014 n. 125.

È stata iscritta nell'elenco pubblico delle Organizzazioni della Società civile (OSC) e degli altri soggetti senza finalità di lucro (art. 26, L. 125/2014), con Decreto n. 2016/337/000237/3 del 04/04/2016.



www.radicalparty.org

No Peace Without Justice is an international non-profit organisation born of a campaign of the Transnational Radical Party and is constituent association of the Nonviolent Radical Party Transnational and Transparty, an NGO with General (Category I) Consultative Status at the United Nations ECOSOC.

Non c'è Pace Senza Giustizia è un'organizzazione internazionale senza scopo di lucro nata nel 1993 da una campagna del Partito Radicale Transnazionale ed è associazione costituente del Partito Radicale Nonviolento Transnazionale e Transpartito, ONG con Status Consultivo Generale di prima categoria presso l'ECOSOC delle Nazioni Unite.



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

Il Bilancio al 31 dicembre 2015 che viene sottoposto alla vostra approvazione:

è redatto in conformità alle disposizioni riguardanti le organizzazioni non lucrative emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per gli Enti Non Profit e ha avuto parere positivo per la sua approvazione da parte del Dott. Guglielmo Gebbia, commercialista e revisore legale;

è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico/Rendiconto della Gestione esposti in forma comparativa, riportano quindi l'indicazione del corrispondente ammontare relativo all'esercizio precedente e dalla Nota Integrativa;

è espresso in unità di euro e i valori sono arrotondati per eccesso o per difetto a seconda che il valore sia più o meno superiore ai 50 centesimi.

I principali dati di Bilancio:

ATTIVO

L'attivo patrimoniale ammonta a 371 mila euro di cui l'85% è rappresentato da disponibilità liquide e il restante 15% sostanzialmente da crediti verso terzi con un'inversione di tendenza rispetto alla fine dello scorso anno dovuta all'incasso di anticipi su finanziamenti per i progetti in corso.

PASSIVO

Il passivo patrimoniale, al netto delle riserve derivanti dai risultati di esercizio, ammonta a 155 mila euro, di cui il 35% è rappresentato da debiti verso fornitori, 29% da debiti diversi per lo più verso collaboratori per compensi e anticipi di spesa, 12% verso l'Erario e gli Istituti di previdenza, 13% per accantonamenti fondi rischi e oneri relativo alle imposte d'esercizio e 10% per accantonamento trattamento di fine rapporto.

CONTO ECONOMICO/RENDICONTO DELLA GESTIONE

Evidenzia le fonti di finanziamento e il modo di impiego delle risorse nelle aree gestionali. Complessivamente gli oneri sostenuti sono pari a 1 milione e 529 mila euro con un decremento rispetto all'anno precedente del 36%, mentre i proventi sono pari a 1 milione 520 mila euro con un decremento del 35% rispetto all'anno precedente.

La gestione risulta in sostanziale pareggio con un saldo positivo di 9.598 euro.



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

Le aree gestionali possono essere così definite:

- **Area delle Attività istituzionali.** Tale area di attività accoglie gli oneri ed i corrispondenti proventi, sostenuti per il raggiungimento degli scopi previsti nello Statuto; i primi sono rappresentati sostanzialmente dai costi sostenuti per le iniziative svolte e dal personale di riferimento, mentre i proventi raccolgono principalmente i contributi ricevuti da enti pubblici e privati per la realizzazione di progetti.

Ha comportato complessivamente nell'esercizio 2015 oneri per 1 milione 201 mila euro e proventi per 1 milione 515 mila euro. Tra i principali finanziamenti si evidenziano quelli provenienti da istituzioni pubbliche italiane, inglesi e dalla Commissione europea.

- **Oneri promozionali e raccolta fondi.** È l'area che accoglie gli oneri e i proventi derivanti da iniziative specifiche di raccolta fondi. Istituita quest'anno vede soltanto gli oneri sostenuti per una pubblicazione pubblicitaria per la destinazione del 5 per mille e i costi del personale per la quota parte di attività a questo dedicate.

Gli oneri ammontano a 23 mila euro.

- **Area delle Attività di supporto generale.** È l'area che accoglie gli oneri e i proventi di direzione e di conduzione delle strutture per la gestione organizzativa ed amministrativa delle iniziative di cui ai punti precedenti.

Gli oneri ammontano a 291 mila euro e i proventi sono pari a 131 euro.

- **Area delle Attività di natura straordinaria.** È l'area che accoglie gli oneri e i proventi che, per loro natura, devono considerarsi eccezionali rispetto alla normale gestione.

Ha comportato oneri per euro 3.691, di cui una parte consistente è relativa a sanzioni e interessi per ritardati pagamenti di oneri previdenziali e tributari, e proventi per 945 euro.

- **Area Altri oneri e proventi.** È l'area che accoglie gli oneri e i proventi derivanti in minima parte da arrotondamenti e abbuoni e per lo più dalle differenze su cambi.

Ha comportato oneri per 1.146 euro e proventi per 13.106 euro.



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

Relazione sul periodo 2015 -2016

Informazioni di sintesi, panoramica generale

Il 2015 ha visto per molti mesi una forte difficoltà sia dal punto di vista economico che da quello finanziario resosi ulteriormente pesante in conseguenza della scelta di mantenere pressoché invariata la struttura operativa seppur in assenza di un adeguato numero di progetti in corso tale da giustificarla.

Nel corso dell'anno, a seguito di numerosissime proposte di progetto presentate, sono state accolte e finanziate prevalentemente attività sulla Siria. Il finanziamento più interessante è quello derivante da un bando della Commissione Europea che copre iniziative relative al periodo 29 agosto 2015/28 agosto 2017 a sostegno del quale abbiamo ottenuto anche dei co-finanziamenti e finanziamenti per attività aggiuntive.

Abbiamo continuato a cercare fondi per proseguire l'impegno anche per quanto riguarda la Libia e per cercare di intraprendere nuovamente attività in Tunisia, oltre al sostegno per il completamento del progetto sulle MGF attualmente in corso grazie al finanziamento del Ministero degli Affari Esteri italiano.

Prosegue l'attenzione e l'impegno per quanto possibile sul fronte della Corte Penale Internazionale, anche se da diversi anni è difficile intraprendere iniziative specifiche e di medio lungo periodo per assenza di finanziamenti.

E' pienamente in corso l'attività sul fronte delle Mutilazioni Genitali Femminili che ha visto alla fine di aprile di quest'anno a Dakar la Conferenza ministeriale Sub-regionale con esponenti di alto livello, istituzionali e non, di diversi paesi dell'Africa occidentale.

Questo progetto ci vedrà ancora impegnati fino a maggio 2017 in Africa occidentale e più precisamente in Burkina Faso, Costa d'Avorio, Gambia, Guinea, Mauritania, Niger e Senegal, e prevede per l'inizio del prossimo anno una grande Conferenza a Roma per illustrare e fare il punto del lavoro fatto nel triennio e dello stato di effettiva applicazione in Africa della legislazione per la messa al bando delle MGF dopo l'adozione della Risoluzione ONU del 2012.

Inoltre, siamo stati e siamo co-promotori con Nessuno tocchi Caino dell'iniziativa del Partito Radicale sul Diritto alla conoscenza. Iniziativa che vede come capofila impegnato Matteo Angioli che è anche il responsabile del coordinamento delle iniziative fra PR e NPSG. Questa iniziativa ha visto nel corso del 2015 una vera e propria evoluzione portando a fissare l'obiettivo complessivo sulla transizione verso lo Stato di Diritto. I momenti pubblici nel corso dell'anno, proseguendo quelli tenutisi nel 2014, sono stati la presentazione degli atti "Stato di Diritto verso Region di Stato" a Napoli, il 19 gennaio 2015 presso l'Istituto di Studi Filosofici a Napoli e a Parigi il 30 marzo 2015 presso il Senato francese; la Conferenza Internazionale "Universalità dei Diritti Umani per la transizione comune verso lo Stato di Diritto e l'affermazione del



NO PEACE WITHOUT JUSTICE

Diritto alla Conoscenza” il 27 luglio 2015 a Roma, presso il Senato della Repubblica conclusasi con l’appello “DICHIAZIONE PER IL DIRITTO UNIVERSALE ALLA CONOSCENZA” e la pubblicazione degli atti SOS Stato di Diritto presentati a Roma il 7 aprile 2016 presso la SIOI-Società Italiana per l’Organizzazione Internazionale, dopo un lavoro comune che ha coinvolto anche lo IAI-Istituto Affari Istituzionali e che ha portato alla Tavola Rotonda del 13 maggio scorso a Ginevra con la partecipazione di Italia, Irlanda, Marocco, Canada e Messico. La campagna, inoltre, ha visto altri momenti importanti quali quello del 23 settembre 2015 con l’adozione alla Camera dei deputati della Risoluzione sul diritto alla conoscenza e la transizione comune verso lo Stato di diritto e, la costituzione ad aprile scorso di un Comitato *ad hoc*.

Molto intensa anche nel 2015 e tutt’ora in corso l’attività di individuazione di possibili finanziamenti, sia attraverso bandi pubblici sia con contatti diretti e la relativa presentazione di proposte di progetto. Nonostante l’approvazione di alcune proposte, quali ad esempio il progetto già citato sulla Siria finanziato dalla Commissione Europea si è ritenuto utile potenziare questo fronte di attenzione perché molte sono state anche le risposte negative alle nostre proposte, alcune attese altre meno e per evitare di restare per lunghi periodi senza un adeguato sostegno finanziario che possa consentirci di non interrompere le iniziative e di mantenere l’attuale struttura che vede come principale elemento il personale formatosi con noi nel tempo.

Tutte le proposte avanzate hanno come fulcro d’azione la Giustizia di transizione e il supporto ad attivisti, istituzioni e società civile nei Paesi ove si è manifestata la spinta per il cambiamento e vi sono segnali di apertura per un passaggio dai regimi totalitari a forme democratiche o, più in generale sulla tutela dei diritti delle fasce più deboli quali donne e bambini, contro le discriminazioni, per una maggiore partecipazione delle donne alla vita politica, istituzionale ed economico-sociale.

Principali fonti di finanziamento anno 2015

Ministero degli Affari Esteri italiano

Progetto: BanFGM per l’eliminazione delle mutilazioni genitali femminili

Paesi interessati: Burkina Faso, Costa d’Avorio, Gambia, Guinea, Mauritania, Niger, Senegal

Durata: triennale termine attività 31 maggio 2017

In collaborazione con: Organizzazioni della società civile e istituzioni pubbliche dei paesi target

Obiettivi: Consolidare l’impegno politico nazionale e regionale per conseguire l’effettiva attuazione della risoluzione che vieta le mutilazioni genitali

femminili in tutto il mondo (A/RES/67/146)



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

Risultati attesi: rafforzare le capacità della società civile e delle istituzioni pubbliche locali per promuovere l'effettiva attuazione della Risoluzione ONU 67/146.

Ministero degli Affari Esteri britannico

Progetto: sostenere l'attuazione della legge libica sulla giustizia di transizione

Paesi interessati: Libia

Durata: dal 1 aprile 2014 al 31 marzo 2015

In collaborazione con: Organizzazioni della società civile e delle istituzioni libiche

Obiettivi: Assistere la società civile e le istituzioni libiche nell'attuazione della Legge sulla Giustizia di Transizione

Principali attività: seminari e *training* volti a rafforzare le capacità della società civile e delle istituzioni pubbliche che si occupano di giustizia di transizione

Risultati ottenuti: supporto alla riforma libica nel processo di giustizia transitoria

Ministero degli Affari Esteri italiano

Progetto: Rafforzare le capacità della società civile siriana per combattere la violenza di genere e favorire una transizione verso una società democratica e pluralistica

Paesi interessati: Siria

Durata: dal 4 luglio 2015 al 3 aprile 2016

In collaborazione con: Organizzazioni della società civile siriana

Obiettivi: assistere la società civile siriana nel promuovere la democrazia e la protezione dei diritti umani attraverso l'inclusione delle donne nei processi decisionali e di risoluzione del conflitto e favorire lo sviluppo di una società inclusiva e rispettosa dei diritti degli anelli più deboli della società; sostenere la società civile siriana affinché svolga un ruolo attivo nel promuovere meccanismi di accertamento delle responsabilità e di promozione dei diritti umani fondamentali. Ciò include la possibilità di esercitare pressione politica nei confronti delle forze democratiche dell'opposizione siriana e della comunità internazionale e di documentare le violazioni dei diritti umani in corso.

Principali attività: seminari e *training* volti a rafforzare le capacità della società civile e dell'opposizione siriana

Risultati ottenuti: rafforzate le capacità della società civile siriana nel promuovere e tutelare i diritti delle donne, nel contrastare la violenza sessuale e di genere e nell'esercitare pressione politica da parte della società civile siriana sui temi riguardanti la giustizia di transizione, la violenza sessuale e di genere e la promozione delle donne.



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

UNIDO (United Nations Industrial Development Organization)

Progetto: Promuovere l'empowerment delle donne per lo sviluppo industriale inclusivo e sostenibile nella regione MENA

Paesi interessati: medio oriente e nord Africa

Durata: dal 12 giugno 2015 al 31 ottobre 2015

In collaborazione con: Organizzazioni della società civile in Egitto, Giordania, Libano, Marocco, Palestina e Tunisia

Obiettivi: accrescere la possibilità di partecipazione attiva delle donne in campo economico, dall'accesso al credito alla gestione imprenditoriale.

Principali attività: seminari, *training* e conferenze

Risultati ottenuti: rafforzate le capacità dei soggetti coinvolti, creati contatti e sinergie fra soggetti interessati e sensibili.

Foundation to Promote Open Society

Progetto: Rafforzare le capacità della società civile siriana per costruire una società democratica e pluralistica attraverso la responsabilità

Paesi interessati: Siria

Durata: dal 1 giugno 2015 al 30 settembre 2016

In collaborazione con: Organizzazioni della società civile siriana

Obiettivi: Rafforzare le capacità della società civile per accertare le responsabilità e chiedere giustizia per le violazioni perpetrate in Siria, attraverso la creazione di capacità sulla documentazione dei crimini di guerra e di analisi, il rafforzamento delle capacità di difesa politica sulla responsabilità e la diffusione delle informazioni e la cooperazione.

Principali attività: seminari e *training* volti a rafforzare le capacità della società civile e dell'opposizione siriana

Risultati ottenuti: attività in corso.

Commissione Europea

Progetto: Sostenere la società civile siriana per il riconoscimento e la tutela dei diritti dei bambini e per il contributo che questi possono dare alla costruzione di un futuro democratico

Paesi interessati: Siria

Durata: dal 29 agosto 2015 al 28 agosto 2017

In collaborazione con: Organizzazioni della società civile siriana

Obiettivi: Supportare le organizzazioni della società civile siriana per costruire un processo democratico e inclusivo; per promuovere e proteggere i diritti umani dei bambini e dei giovani; per aiutare i siriani ad affrontare la crisi attuale. Rafforzare la capacità delle organizzazioni della società civile siriana nell'affrontare le violazioni dei diritti dei minori; promuovere la



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

partecipazione e la rappresentanza dei bambini e dei giovani nei negoziati internazionali e rafforzare il coordinamento e la creazione di reti tra organizzazioni della società civile siriana.

Principali attività: seminari e *training* volti a rafforzare le capacità della società civile e dell'opposizione siriana

Risultati ottenuti: attività in corso.



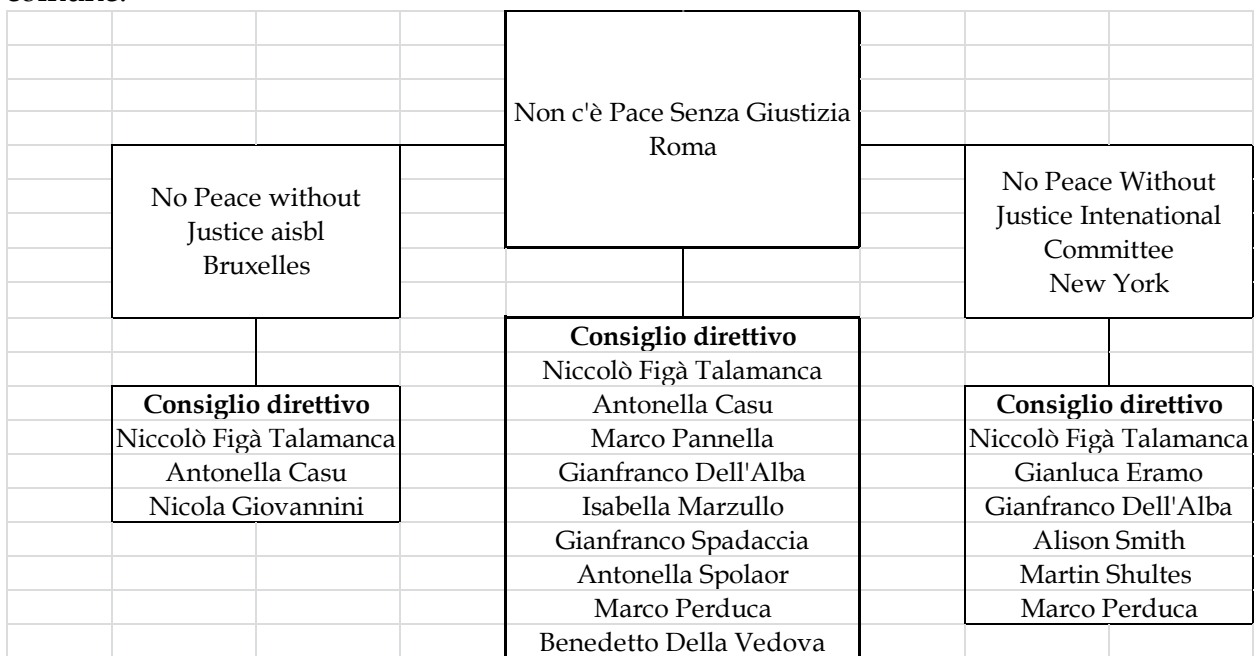
STRUTTURA E ORGANI DIRIGENTI

NPSG opera attualmente su due sedi fisse: Roma e Bruxelles cui si aggiungono quelle temporanee in relazione alle attività in corso, attualmente Gaziantep in Turchia per le attività relative ai progetti sulla Siria dove per ragioni di sicurezza non è prudente oltre che possibile stanziare e, fino al mese scorso, Dakar in Senegal per le attività relative alle iniziative sulla messa al bando delle mutilazioni genitali femminili. A metà dell'anno 2015 è stato lasciato l'ufficio che era in locazione a New York, in quanto a ridosso della scadenza del contratto ci è stata offerta l'opzione di acquisto e poi, in subordine, la possibilità di prolungare la locazione per massimo un anno con possibilità di recesso in qualsiasi momento da parte del proprietario e a costi superiori a quelli precedenti. L'ipotesi di lasciare quella sede era già alla nostra attenzione nel lavoro di riduzione dei costi che abbiamo operato, quel tipo di proposta ha determinato la scelta.

Giuridicamente l'organizzazione No Peace Without Justice International Committee di New York continua ad esistere, ma ha solo una sede legale e non più quella operativa.

Gli organi dirigenti delle tre organizzazioni risultano al 31 dicembre 2015 invariati rispetto all'anno precedente.

Le organizzazioni sono tre solo da un punto di vista formale, sono tutte associazioni senza fini di lucro, una di diritto italiano, una di diritto belga e una di diritto statunitense. Fra le tre "NPSG/NPWJ" ci sono accordi scritti che di fatto da un punto di vista sostanziale riunificano NPSG in un'unica entità. Infatti, i memorandum di intesa stabiliscono gli accordi per operare sia come base logistica che di iniziativa concreta in comune.



La composizione del Consiglio Direttivo di NPSG sopra riportata con riferimento al 2015, è attualmente ridotta a seguito della scomparsa di Marco Pannella lo scorso 19 maggio 2016.



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

PERSONALE

La struttura vede oggi impegnati in modo costante:

- 9 dipendenti, di cui 8 a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato legato al progetto FGM: Matteo Angioli, Paola Bonomo, Gianluca Eramo, Deborah Esposito, Sabrina Gasparrini, Alvilda Jablonko, Khady Koita, Alessandra Mantovan e Carla Taibi;
- 2 collaborazioni coordinate e continuative, a termine: Antonella Casu e Giulia Schiavoni;
- 4 consulenze: Greta Barbone, Niccolò Figà Talamanca, Nicola Giovannini, Alison Smith

A questo personale fisso si aggiunge il personale coinvolto ad *hoc* su progetti specifici che varia nel tempo, nella forma e nelle figure a seconda delle attività in corso e che prevalentemente lavora nel luogo di realizzazione concreta del progetto oltre agli stagisti.



N O P E A C E W I T H O U T J U S T I C E

AUTOFINANZIAMENTO PROPRIO:

Dal punto di vista dell'**autofinanziamento** non vincolato a progetti specifici, nonostante i tentativi fatti non siamo ancora riusciti ad ottenere risultati significativi.

Per sapere l'effetto delle iniziative intraprese lo scorso anno, per ampliare la capacità di raccolta attraverso il **5 per mille** grazie al "passa parola" soprattutto fra i contatti e grazie all'impegno di Emma Bonino e alla pubblicazione di un'inserzione sulla rivista "Guida ai servizi per la famiglia" che è distribuita nei Caaf di CGIL-CISL e UIL su tutto il territorio nazionale e allo spot video che si è cercato di diffondere in rete, dovremo aspettare l'anno prossimo quando saranno note le scelte operate nel 2015.

Su questo fronte, attivato da pochi anni, sono finora modesti gli introiti:

- per l'anno finanziario 2010, 375 euro derivanti dalla scelta di 5 contribuenti;
- per l'anno finanziario 2011, 5.680 euro derivanti dalla scelta di 199 contribuenti;
- per l'anno finanziario 2012, 7.880 euro derivanti dalla scelta di 289 contribuenti;
- per l'anno finanziario 2013, 5.185 euro derivanti dalla scelta di 172 contribuenti;
- per l'anno finanziario 2014, 5.974 euro derivanti dalla scelta di 138 contribuenti.

I fondi relativi agli anni finanziari fino al 2013 sono stati incassati; quelli relativi all'anno finanziario 2014 sono stati recentemente quantificati e saranno erogati entro la fine dell'anno.

Segue in allegato l'elenco delle principali iniziative tenutesi nell'anno.


COMITATO
NON C'È PACE SENZA GIUSTIZIA
C. F. 97107730588